

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA ai sensi del d.lgs. n. 36/2021, d.lgs. n. 39/2021 e delle Linee Guida EISI

Adottato dal Consiglio Direttivo in data: 10.01.2026

PREMESSA

L'associazione UNIVERSAL SPORT SOVIZZO (di seguito anche "Associazione") vuole essere per tutti un luogo in cui le persone si sentano accolte e al sicuro. Con questo obiettivo viene adottato il Modello organizzativo di gestione e di controllo dell'attività sportiva come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, alla luce delle linee guida adottate da EISI, organismo sportivo affiliante che costituiscono parte integrante del presente modello e alla cui lettura integrale pertanto si rinvia.

L'Associazione condividerà con tutti i propri soci il presente modello ed il codice di condotta unitamente alle linee guida elaborate dall'organismo sportivo affiliante. Tali informazioni vengono pubblicate anche sui profili dell'associazione. Tali documenti vengono trasmessi a mezzo posta elettronica agli associati, anche in occasione di ogni relativa modifica.

Art.1 - DIRITTI DEI TESSERATI

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Art.2 - ANALISI, VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI

2.1 PROCESSI/ATTIVITÀ A RISCHIO

Le aree e le situazioni ritenute più specificamente a rischio sono le seguenti:

- Viaggi/trasferte/pernotti
- Trattamenti e prestazioni sanitarie
- Manifestazioni sportive
- Ambienti/spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica
- Allenamenti
- Rapporti con allenatori, operatori, collaboratori, staff, etc.
- Accesso/condivisione di strutture sportive con soggetti terzi
- Attività promozionali/utilizzo di foto, video e social media

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)

C.F. 95158640243

P.IVA 04626140240

www.universalsportsovizzo.it

Mail:

info@universalsportsovizzo.it

segreteria@universalsportsovizzo.it

PEC:

universalsportsovizzo@spidmail.it

L'importanza della valutazione dei rischi in materia di safeguarding risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche.

Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che le azioni intraprese e le soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

2.2 PRESIDI PREVENTIVI

L'Associazione ha elaborato dei principi di prevenzione, a cui ha deciso di conformare la disciplina dei processi sensibili. Tali principi di prevenzione, pertanto, sono vincolanti per chiunque operi in nome e/o per conto dell'Associazione.

I presidi preventivi propri del Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva sono costituiti da:

- Codice di Condotta per allenatori, dirigenti e membri dello staff
- Codice di Condotta per calciatrici e calciatori
- Codice di Condotta per famiglie / accompagnatori
- Trasferte/spostamenti/logistica

L'Associazione UNIVERSAL SPORT SOVIZZO mette in atto le seguenti accortezze in merito a:

- Collaboratori
- Vita negli spogliatoi
- Infermeria (dove attivo negli impianti sportivi/palestre)
- Trasferte
- Inclusività

COLLABORATORI

Il direttivo si avvale della possibilità di selezionare e formare i propri collaboratori valutando aspetti quali:

1. Analisi dei relativi curricula;
2. Avvenuta acquisizione del certificato penale del datore di lavoro con riferimento ai collaboratori retribuiti e volontari che hanno rapporti diretti con minori;
3. Attivazione di percorsi di informazione/formazione sul tema, partecipazione a corsi e incontri promossi dagli organismi sportivi affilianti.

VITA NEGLI SPOGLIATOI

Misure di sicurezza adottate per gli spogliatoi: salvo che nel corso di manifestazioni sportive, nell'impianto sportivo accedono gli associati e tesserati e gli esercenti la potestà genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati. Gli esercenti la potestà genitoriale di minori, interdetti e inabilitati, accedono all'impianto per supportarli ma non interferiscono con le attività didattiche/di allenamento/sportive partecipando a momenti di confronto con istruttori/allenatori pianificati.

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)

C.F. 95158640243

P.IVA 04626140240

www.universalsportsovizzo.it

Mail:

info@universalsportsovizzo.it

segreteria@universalsportsovizzo.it

PEC:

universalsportsovizzo@spidmail.it

Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.

INFERMERIA (dove è attiva negli impianti sportivi/palestre)

In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito a medico sociale o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara o, in loro assenza, a una persona tecnica formata sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa. La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

TRASFERTE

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti e alle atlete dovranno essere assegnate camere separate da quelle destinate a tecnici, dirigenti e altri membri dello staff. È consentita la condivisione della camera esclusivamente con atleti o atlete dello stesso genere. Fanno eccezione i casi di parentela stretta e le situazioni in cui, per specifiche esigenze assistenziali dell'atleta, sia necessaria la presenza di un accompagnatore, anche di genere diverso, purché tale presenza sia adeguatamente motivata e autorizzata. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti e atlete accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA INCLUSIVA

L'Associazione deve garantire ai tesserati pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Per questo motivo l'associazione si impegna a garantire:

- l'accesso alla pratica sportiva alle persone con disabilità prevedendo, come requisito preferenziale in sede di selezione delle risorse umane, curriculum di studi e di esperienza inerenti;
- l'accesso alla pratica sportiva anche a persone in situazione di fragilità economica prevedendo riduzioni nei costi di iscrizione;
- che laddove sia prevista la somministrazione di cibo e bevande, i prodotti vengono scelti anche in base ad eventuali allergie/intolleranze/scelte religiose/esigenze dietetiche che vengono richieste ai partecipanti;
- la programmazione di iniziative interculturali per favorire la reciproca conoscenza degli associati provenienti da Paesi diversi.

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)

C.F. 95158640243

P.IVA 04626140240

www.universalsportsovizzo.it

Mail:

info@universalsportsovizzo.it

segreteria@universalsportsovizzo.it

PEC:

universalsportsovizzo@spidmail.it

Art. 3 – NOMINA DEL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrazione fisica e morale degli sportivi nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, osservando le seguenti regole:

- Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni con provvedimento motivato, scelto esclusivamente sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia rispetto all'organizzazione sociale;
- Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni viene scelto in base a specifiche competenze (di minima: competenze giuridiche e/o in materia psicologica, competenza del mondo sportivo, controllo interno);
- Non può essere nominato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi.

Il responsabile resta in carica per quattro anni, con possibilità di rinnovo. Qualora il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni cessi, per qualunque motivo, anticipatamente dalla carica, il Consiglio Direttivo dovrà procedere tempestivamente alla sua sostituzione.

La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni viene pubblicata sul sito istituzionale della Società (e/o affissa presso la sede della medesima) nonché comunicata ad EISI.

Art.4 - VIOLAZIONE DEI DIRITTI DEL TESSERATO

In caso di violazione dei diritti del tesserato ci si può rivolgere al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo e-mail safeguarding@universalsportsovizzo.it. Il/La Responsabile ascolta ed accoglie le segnalazioni di abusi subiti o di comportamenti che si è visto adottato anche nei confronti di altre persone in associazione. Il suo ruolo è anche quello di esaminare con il Consiglio Direttivo tutte le azioni che possano migliorare la qualità della vita in associazione. Si può inoltre richiedere che le dichiarazioni non siano verbalizzate e trasmesse agli organi competenti. Il/La Responsabile è tenuta a rispettare questa volontà a meno che non sia evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la stessa segnalazione.

Art.5 - CONTRASTO AI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

- In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati/e o di persone terze, nei confronti di altri tesserati/e, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato alla Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail safeguarding@universalsportsovizzo.it
- In caso dei suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione al Garante per la tutela dei tesserati/e dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office all'indirizzo e-mail garantesalvanguardia@eisi.it

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)
C.F. 95158640243
P.IVA 04626140240
www.universalsportsovizzo.it

Mail:
info@universalsportsovizzo.it
segreteria@universalsportsovizzo.it
PEC:
universalsportsovizzo@spidmail.it



**Universal
Sport**
SOVIZZO

- In caso di comportamenti che si ritengono penalmente rilevanti, il/la Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine;
- L'Associazione garantisce l'adozione di misure tese a prevenire qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati e tesserate che abbiano in buona fede:
 - presentato una denuncia o una segnalazione;
 - manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
 - assistito o sostenuto un altro tesserato/a nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
 - intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

Art.6 - SANZIONI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti alla mancata attuazione colposa o violazione dolosa delle misure indicate nel Modello e nel Codice di condotta; alla violazione delle misure poste a tutela del segnalante; all'aver effettuato segnalazioni infondate con dolo o colpa grave; l'aver violato gli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione; l'aver violato le disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello; gli atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione e la mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

In caso di accertata violazione delle norme del presente Modello e del Codice di Condotta, il Consiglio Direttivo, sentito il Responsabile Safeguarding, applica sanzioni che saranno comunicate all'interessato per iscritto e saranno proporzionate alla gravità del comportamento, nel rispetto del principio del contraddittorio, e fatte salve le sanzioni previste dai Regolamenti EISI.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le sanzioni possono essere:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- richiamo scritto;
- ammonizione scritta da parte del Consiglio Direttivo nei casi di recidiva delle infrazioni;
- sospensione temporanea dallo svolgimento dell'attività sportiva o dall'accesso alle strutture associative;
- sospensione dalla retribuzione e/o risoluzione del contratto nel caso di comportamento attuato da collaboratore retribuito
- allontanamento dalle strutture nel caso di collaboratore volontario
- esclusione dall'Associazione nei casi di maggiore gravità.

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)
C.F. 95158640243
P.IVA 04626140240
www.universalsportsovizzo.it

Mail:
info@universalsportsovizzo.it
segreteria@universalsportsovizzo.it

PEC:
universalsportsovizzo@spidmail.it

Nel dettaglio, le sanzioni comminabili saranno diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa.

Universal Sport Sovizzo



Il Presidente – Romeo Calero

ASD Universal Sport Sovizzo
Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)
PEC universalsportsovizzo@spidmail.it
C.F. 95158640243 | P.IVA 4626140240

ASD Universal Sport Sovizzo

Via G. Tiepolo, 23 – 36049, Sovizzo (VI)
C.F. 95158640243
P.IVA 04626140240
www.universalsportsovizzo.it

Mail:
info@universalsportsovizzo.it
segreteria@universalsportsovizzo.it
PEC:
universalsportsovizzo@spidmail.it